Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Giovedì, 9 aprile** — **Numero 84.**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani		*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 117 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Bova Marina è distaccata dal comune di Bova, e costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è incaricato di provvedere alla delimitazione territoriale ed alla sistemazione patrimoniale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data à Roma, addì 29 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 112 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 21 maggio e 25 agosto 1907 del Consiglio comunale di Morigerati, con le quali si chiede la istituzione di un distinto ufficio di conciliazione nella frazione Sicili di quel Comune, con giurisdizione sul territorio della frazione stessa;

Visto il rapporto 19 febbraio corrente anno del primo presidente della Corte d'appello di Napoli, il quale su conforme parere del procuratore generale, propone la istituzione del detto ufficio;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261,

e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito in Sicili, frazione del comune di Morigerati, un distinto ufficio di conciliazione, con giurisdizione sul territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto *il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 marzo 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alfiano Natta (Alessandria).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Alfiano Natta è diviso in due gruppi perfettamente eguali, ciascuno di sette consiglieri, uno essendo emigrato.

Nella seduta del 24 novembre p. p. il bilancio fu approvato partitamente nei vari stanziamenti, ma venne respinto nel complesso con sette voti contro sei.

Nella successiva tornata del 14 dicembre ne fu nuovamente proposta l'approvazione, ma non si potè adottare alcuna deliberazione, essendosi avuti sette voti favorevoli e altrettanti contrari

Tale condizione di fatto paralizza la vita dell'Amministrazione, e non è a sperare che possa mutare, profonda essendo la rivalità tra le due avverse parti, rappresentanti l'una (aderente all'Amministrazione) gli interessi del capoluogo, l'altra quelli delle frazioni di Sanico e Casarello.

D'altronde, oltre l'approvazione del bilancio e l'esame dei conti arretrati, altri importanti affari reclamano una sollecita risoluzione. Occorre infatti provvedere per l'edificio scolastico della frazione Sanico, per la scuola della frazione Casarello, per la destinazione dei redditi del legato Rossetti, per le liti in corso e per altre vertenze che il Consiglio non potrebbe, nell'attuale situazione, definire.

Rendesi perciò necessario, come anche ritenne il Consiglio di Stato con parere del 20 corrente, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, in conformità dello schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alfiano Natta, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. nob. dott. Roberto Marcellini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 aprile 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Rota Greca (Cosenza).*

SIRE!

Il R. commissario di Rota Greca, dedicatosi finora al riordinamento dell'ufficio, non potrebbe, entro il breve tempo che ancor rimane della straordinaria gestione, eliminare le gravi e numerose irregolarità che furono causa dello scioglimento di quel Consiglio.

Devesi, principalmente, provvedere alla compilazione dei ruoli delle tasse, correggendo la sperequazione ond'erano affetti quelli dei precedenti esercizi e dar corso alle operazioni per la reintegra dei beni demaniali usurpati.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rota Greca, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rota Greca è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 29 marzo 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Senigallia (Ancona).***

Sire!

Il commissario straordinario di Senigallia, avendo dovuto risolvere le questioni che dettero immediatamente origine alla crisi e al conseguente scioglimento di quel Consiglio comunale, non ha finora potuto preparare il bilancio del corrente esercizio, che merita da parte di lui e dell'autorità tutoria ponderato studio.

È opportuno, inoltre, che egli esamini le condizioni per l'esercizio diretto dello stabilimento balneare e definisca, accelerando la procedura ovvero deliberando equo transazioni, importanti pendenze giudiziarie.

Occorre, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io prego la Maestà Vostra di munire dell'augusta firma lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Senigallia, in provincia di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Senigallia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

***ELENCO in ordine di merito dei candidati riusciti idonei nel Concorso a cinque posti di volontario amministrativo nell'Amministrazione centrale, indetto con decreto Ministeriale 20 luglio 1907*:**

1. D'Alessio Tommaso con punti 242 sul massimo di 250 — 2. De Joanna Pasquale id. 241 id. id. — 3. D'Alessio Francesco id. 231 id. id. — 4. Iandolo Eliseo id. 229 id. id. — 5. Cantore Nicola id. 217 id. id. — 6. Cuciniello Felice id. 216 id. id. — 7. Alaimo Alfredo id. 209 id. id. — 8. Giustolisi Gaetano id. 207 id. id. — 9. Mantelli Celestino (1) id. 203 — 10. Capoferro Pietro id. 203 id. id. — 11. Manfredonia Giovanni id. 201 — 12. Filippi Liutprando id. 200.50 — 13. Carcani Giulio (2) id. 200 id. id. — 14. Guarnieri Calò Carducci Nicola id. 200 id. id. — 15. Moretti Emilio (1) id. 198 id. id. — 16. Caccese Michele id. 198 id. id. — 17. Maisto Gaetano id. 197 id. id. — 18. De Michele Giovanni id. 195 id. id. — 19. Taranto Carlo Alberto (1) id. 193 id. id. — 20. Fiore Giuseppe id. 193 id. id. — 21. Talamo Giuseppe Antonio id. 192 id. id. — 22. Lanni Riccardo id. 191 id. id.

23. Giambalvo Andrea con punti 190.50 sul massimo di 250 — 24. Caruso Arturo id. 190 id. id. — 25. Picece Giuseppe (1) id. 189 id. id. — 26. Gioseffi Arturo id. 189 id. id. — 27. Ricco Beniamino id. 187 id. id. — 28. Leto Benedetto (3) id. 186, id id. — 29. Di Pietrantonio Luigi id. 186 id. id. — 30. Mugoni Sanna Antonio Michele (2) id. 185 id. id — 31. Barbati Giuseppe (3) id. 185 id. id. — 32. Montuori Raffaele (3) id. 185 id. id. — 33. Freda Luigi (3) id. 185 id. id. — 34. Zanetti Alberto id. 185 id. id. — 35. Antignano Pasquale id. 184 id. id. — 36. Nicoletti Tommaso id. 182 id. id. — 37. Ruocco Francesco (3) id. 181 id. id. — 38. Benedetti Ugo (3) id. 181 id. id. — 39. Molisani Amedeo id. 181 id. id. — 40. Dallari Umberto id. 180 id. id. — 41. Civico Ermanno id. 177.50 id. id. — 42. Longo Amedeo (4) id. 177 id. id. — 43. Sones Annibale id. 177 id. id. — 44. Di Salvia Gerardo id. 176 id. id. — 45. Clemente Filippo id. 172.50 id. id. — 46. Giuttari Domenico id. 171 id. id. — 47. Cauli Ettore id. 170 id. id. — 48. Votere Ferdinando id. 167 id. id. — 49. Tavassi Francesco id. 166 id. id. — 50. Bochicchio Emilio id. 161.50 id. id.

(1) Precedenza per servizio militare e per età.
(2) id. per servizio militare.
(3) id. per età.
(4) id. per servizio prestato in altra Amministrazione governativa.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto 24 novembre 1907, Berio Stefano, computista di 1ª classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, è collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto 19 marzo 1908, i decreti e gli atti riferentisi alla carriera percorsa nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori dal direttore di 2ª classe cav. Colombo Luigi, sono rettificati nell'indicazione del nome del titolare e del padre di lui, nel senso di leggere il primo Giuseppe Luigi, ed il secondo Giovanni Antonio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 marzo 1908:

Gallotti Emilio, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 5 marzo 1908:

Castellazzi Camillo, capitano in aspettativa, ammesso, a datare dal 6 marzo 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, con anzianità 1° dicembre 1902.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

De Matteis cav. Filippo, capitano direzione artiglieria Roma, rettificato il cognome come appresso: Dematteis cav. Filippo.

Pesce Mario, id. id Torino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Giordano Generoso, capitano direzione genio Venezia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 1° marzo 1908:

Benvenuto cav. Ercole, colonnello comandante distretto Taranto — Di Stefano Raffaele, capitano distretto Chieti, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° aprile 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 17 marzo 1908:

Columbro Domenico, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 26 febbraio 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Columbro Domenico, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 febbraio 1908.

De Simone Giovanni, sottotenente contabile, annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1° dicembre 1904 con cui veniva rimosso dal grado e dall'impiego. Reintegrato nel grado e nell'impiego di sottotenente contabile in servizio attivo permanente dal 1° dicembre 1904.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Civinini Guelfo, vice segretario di 1ª classe, in aspettativa per infermità, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata non dipendente da cause di servizio, a datare dal 1° febbraio 1908.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Malagola dott. Gualtiero, vice segretario di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio dal 16 marzo 1908.

Farmacisti militari.

Con decreto ministeriale del 9 marzo 1908:

Bolio cav. Giorgio farmacista capo di 1ª classe, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, con perdita dell'intero stipendio, a datare dall'11 febbraio 1908.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 16 febbraio 1908:

I seguenti cittadini italiani sono nominati ragionieri geometri del genio militare di 2ª classe:

Boriosi Virgilio — Ruggiero Armando — Macchi Ippolito — Mestrallet Giuseppe — Ferrari Luigi — Finazzi Imerio — Rameri Domenico — Amatori Ivo — Allievi Americo.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 27 febbraio 1908:

I seguenti ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti sono promossi alla classe superiore:

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Camin Antonio.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Fanzeco Antonio — Demaria Giuseppe — Loddo Battistino — Mancino Antonio — Desantis Cesare.

Dalla 4ª a reggenti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire millequattrocento:

Gardi Oreste — Strumolo Umberto — Aiello Francesco — Turriccia Luigi — Sorrentino Antonio — Pani Romeo — Piccinini Domenico — Pasqua Giovanni — Ventriglia Alessandro — Fioravanti Iafet — Pampanelli Luigi — Russo Vincenzo — Piga Salvatore — Marchionni Angelo — Ferzi Arturo — Nerilli Francesco Paolo — Thomatis Stefano — Viarengo Aristide — Corelli Pietro — Toullier Severino.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe delle amministrazioni dipendenti:

Bricarelli Matteo Secondo Domenico — Solia Steffano — Marroni Emilio — Montevecchi Luigi — Montagnani Gofredo — Ambrosio Michele — D'Ambrosio Natale — Barbara Salvatore — De Camillis Bismark — Vissani Antonio — Pagani Serafino Giuseppe — Meloni Efisio — Aldi Francesco — Bonotti Ubaldo — Amato Salvatore — Bruschi Lino — Tinto Salvatore — Marzuttini Cairoli Giuseppe — Materassi Donato Antonio — Pistilli Giuseppe.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Bongiovanni Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe, comando XII corpo armata, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire settecentocinquanta, dal 16 marzo 1908 e non oltre i due anni.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 27 febbraio 1908:

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono promossi alla classe superiore.

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Caruso Salvatore — Devidè Donato.

Dalla 3ª a reggenti di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire millequattrocento:

Esposito Enrico — Deiana Giovanni — Mocciola Vito — Bagna Archirio.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Barone Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 16 marzo 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908:

Miglioli cav. Vincenzo, colonnello genio, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1908, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Caucci cav. Francesco, colonnello artiglieria, in servizio temporaneo comando XI corpo d'armata, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1908, ed inscritto nella riserva.

Attilo Oreste, capitano contabile, id. id. 4 genio, id. id. per infermità indipendenti dal servizio, dal 16 febbraio 1908.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 febbraio 1908, ed inscritti nella riserva:

Salis cav. Giovanni, colonnello artiglieria — Pila cav. Giovanni, id. id. — Colombo cav. Gio. Battista, capitano id. — Maggiano Vincenzo, id. id. — Pacinelli Olinto, id. id. — Corvino Vincenzo, id. id.

Con R. decreto del 30 gennaio 1908:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di ser-

vizio, con decorrenza dal 1° marzo 1908, ed inscritti nella riserva:
Corsini cav. Angiolo, colonnello contabile — Castellina cav. Appio, maggiore contabile — Valente cav. Luigi, capitano contabile.
Lofrinch Augusto, capitano contabile — Bettoli Lodovico, id. id. — Cateni Attilio, id. id.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

Montalcini cav. Abram, tenente colonnello commissario, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° febbraio 1908.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1° marzo 1908:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, inscritti, a loro domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:
Pasqualin Gio. Maria, capitano — Basile Lorenzo, tenente — Vecci Ippolito, id. — Giardelli Giuseppe, id. — De Gemmis Donato, id. — Tamagno Giuseppe, id. — Marin Florindo, (B) sottotenente.

(*Continua*)

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1907-1908

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

27ª decade - dal 21 al 31 marzo 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13325	13238	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4.429.278 00	4.325 816 94	+ 103.461 06	7.280 00	5.505 36	+ 1.774 64
Bagagli e cani	223 964 00	218.781 12	+ 5 182 88	353 00	303 98	+ 49 02
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.346 456 00	1.241.648 28	+ 104.807 72	2.371 00	1.531 14	+ 839 86
Merci a P. V	6.442.741 00	6.145 420 37	+ 297.320 63	5 673 00	3.917 93	+ 1.755 07
Totale	12.442.439 00	11.931.666 71	+ 510.772 29	15 677 00	11.258 41	+ 4.418 59

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1907 al 31 marzo 1908.

Viaggiatori	121.413.121 00	113.955.006 84	+ 7.458 114 16	197.850 00	176 035 51	+ 21 814 49
Bagagli e cani	5.989.589 00	5.285.253 93	+ 704.335 07	7.466 00	6.901 52	+ 564 48
Merci a G. V. e P. V. acc.	35 093 347 00	32.158 641 06	+ 2.934.702 94	56 990 00	47.695 94	+ 9.294 06
Merci a P. V.	160.061.834 00	147.743.393 22	+12.318.440 78	128.188 00	110.156 62	+ 18.031 38
Totale	322 557.891 00	299.142 298 05	+23.415.592 95	390 494 00	340.789 59	+ 49 704 41

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	932 44	900 03	+ 32 41	681 61	489 50	+ 192 11
Riassuntivo	24.206 97	22.597 24	+ 1.609 73	16.978 00	14.816 94	+ 2.161 06

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno, Cerignola Stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 932,561 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di *Vitale Emilio* ed *Ermelinda* di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Vico Canavese (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vitale* o *Vitali Domenico-Antonio* e *Maria-Teresa* di Antonio, minori, il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,137,748 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 30, al nome di *Del Percio* Pietro fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Pasquali Alessandra, domiciliata in Volturara Irpina (Avellino) con vincolo d'usufrutto a favore di detta Pasquali Alessandra e n. 1,137,747 di L. 90 intestata come il precedente, ma senza vincolo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a *Percio* Pietro fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Pasquali Alessandra, domiciliato in Volturara Irpina (Avellino), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, di L. 75, n. 1,148,337 (ora convertita in quella n. 301,530 del nuovo consolidato 3.75-3.50 0[0 di L. 56.25 52.50), al nome di Firpo *Virginio* fu Federico, domiciliato in Napoli, libero, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Firpo *Virgilio*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 361,593 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,241,405 del già consolidato 5 0[0), per L. 82.50, al nome di Galli della Loggia *Alfonso*, fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Emilia Spech fu Giovanni Battista, vedova di Alessandro Galli della Loggia, domiciliato a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli della Loggia *Alberto* fu Alessandro, minore ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 200,502 d' inscrizione sui registri della Direzione generale, già n. 926,488 del consolidato 5 0[0, per L. 225, al nome di Vinciguerra *Gino* e Mario di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, vincolato d'usufrutto a favore di Barbarito Caterina fu Nicola, moglie di Santoro Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vinciguerra *Luigi* e Mario, ecc., come la precedente, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pbblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 279,608 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 82.50, al nome di *Borgomanero* Luigia fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Gallarate (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Borgomaneri* Luigia fu Giuseppe, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 290,353 e n. 290,354 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente ai n. 1,128,717 e n. 1,128,718, già consolidato 5 0[0), per L. 142.50 e L. 48.75, rispettivamente, al nome di Bianchi Renato fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Sollazzo *Elisa* fu Gabriele, domiciliato a Roma, e la seconda di dette iscrizioni con *vincolo* di usufrutto a favore di Sollazzo *Elisa* fu Gabriele, vedova Bianchi, furono così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè

dovevano invece intestarsi a Bianchi Renato fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Sollazzo *Elisabetta* fu Gabriele, e la seconda *vincolarsi* d'usufrutto a favore di Sollazzo *Elisabetta* fu Gabriele, veri proprietario ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 456,328 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 1,360,202 del già consolidato 5 0[0), per lire 123.75-115.50 al nome di *Mazzola* Benedetto fu Simone, domiciliato in Rio Janeiro (Brasile), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marzola* Benedetto ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Varney Luella di Giosuè, vedova Serrao, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1153 ordinale, n. 14,232 di protocollo e n 253,732 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 4 settembre 1907, in seguito alla presentazione di n. 17 cartelle della rendita complessiva di L. 5812.50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Varney Luella di Giosuè, vedova Serrao, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Santelli Francesco fu Raffaele ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Cosenza, in data 4 aprile 1907 in seguito alla presentazione per conversione di due assegni provvisori della rendita complessiva di L. 8.30.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Santelli Francesco fu Raffaele i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 1,373,182, della rendita di L. 100, intestato a Delvecchio Pierina di Felice, moglie di Borsarelli Carlo, con vincolo per dote costituitasi dalla titolare, portante a tergo dichiarazione di cessione fatta il 22 dicembre 1906, dalla titolare medesima a favore di Turco geometra Francesco fu Giovenale.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il suddetto certificato del consolidato 5 0[0, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo corrispondente certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, l'8 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 aprile, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 aprile 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 35 10	101 48 10	102.33 43
3 1/2 % *netto*	102 22 50	100.47 50	101.27 31
3 % *lordo*....	68.81 67	67.61 67	68.76 42

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nel nostro diario di ieri pubblicammo la risposta della Russia alle proposte inglesi ; oggi il telegrafo comunica la risposta dell'Inghilterra alle proposte russe. Da entrambe le risposte risulta chiaro che le due potenze non sono lontane dallo intendersi.

La risposta dell'Inghilterra è stata consegnata il 4 corrente agli ambasciatori delle cinque grandi potenze a Londra. In essa l'Inghilterra esprime rammarico pel fatto che la Russia non abbia voluto prendere in con-

siderazione la proposta di riduzione delle truppe turche con la garanzia da parte dell'Europa della sovranità ottomana in Macedonia. Se le riforme non potranno essere ottenute altrimenti, l'Inghilterra si vedrà costretta ad insistere presso le potenze perchè esse accolgano questa soluzione.

« L'Inghilterra, prosegue la risposta, nota con piacere che la Russia ha riconosciuto la necessità di aumentare i poteri della gendarmeria, accetta l'idea che il generale incaricato di riorganizzarla abbia diritto di assistere alle riunioni della Commissione delle finanze, quando queste si riferiranno a questioni di amministrazione ed approva la proposta di stabilire guardie rurali, a condizione che queste siano pagate; perchè truppe che non ricevessero il loro soldo non tutelerebbero, ma minaccierebbero la sicurezza pubblica.

« Queste guardie rurali non potranno essere pagate dai Municipi, già oppressi dalle imposte, e bisognerebbe ricorrere al bilancio della Macedonia. Ora il *memorandum* russo non parla delle difficoltà finanziarie, la cui soluzione domina nondimeno tutta la questione delle riforme. L'Inghilterra continua a credere che la riduzione delle truppe, con la garanzia da parte dell'Europa dell'integrità dell'Impero ottomano, costituisca la miglior soluzione, ma le proposte di riforma non sono inesorabilmente legate a questa soluzione, se si possono trovare in altro modo i fondi necessari.

« L' Inghilterra presenta dunque nuove proposte. Essa fa dapprima notare che la Porta non si è conformata al suo impegno solenne di colmare il *deficit* nel bilancio macedone. Finchè questo impegno non sarà soddisfatto, l'Inghilterra rifiuterà di continuare a dare il suo assenso all'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali.

« L' Inghilterra chiede che si conferisca all'ispettore generale ed alla Commissione delle finanze il potere di trattenere sulle entrate delle Provincie la somma necessaria per l'amministrazione civile e di rimettere soltanto il residuo alla Porta per le spese militari. Se questo residuo fosse insufficiente a far fronte alle spese militari, la Porta dovrebbe colmare il *deficit*. È da presumere che si troveranno più facilmente i fondi per mantenere le truppe che per mantenere l'amministrazione civile. Se questa proposta sarà approvata, il numero delle truppe turche importerà poco alle potenze, purchè queste truppe ricevano il loro soldo e non vivano a spese del paese. In questo caso la garanzia europea non sarebbe necessaria.

« Bene inteso l'Inghilterra, presentando queste nuove proposte, suppone ammessa la proposta di nominare un governatore generale ottomano incaricato dell'amministrazione e libero dall'intervento della Porta. Si darebbe a questo funzionario il titolo di ispettore generale e gran visir. Egli sarebbe nominato per un periodo determinato e non potrebbe essere sostituito che col consenso delle potenze ».

Dopo aver fatto altre proposte circa i poteri di questo ispettore, circa la nomina e la revoca di questo funzionario, la risposta dice che l'Inghilterra non si opporrà al mantenimento di Hilmi pascià. Essa approva la proposta russa, relativa alla Commissione delle finanze ed all'estensione dei poteri degli agenti civili e dei delegati. Se le proposte attuali sono accettate, l'Inghilterra non proporrà l'incorporazione degli agenti civili, nè degli agenti aggiunti della gendarmeria nei servizi ottomani. Deve essere bene inteso che la Porta deve cessare dal respingere il progetto di riforma giudiziaria.

Sir E. Grey conclude esprimendo la fiducia che la Russia accetterà le proposte attuali e coopererà a farle accettare dalle potenze.

* * *

Innanzi a queste trattative fra le due potenze proponenti riforme per la Macedonia, la Turchia comincia ad agitarsi per parare il colpo che menomerà la sua effettiva sovranità nelle provincie cristiane dell'Impero. Un dispaccio da Berlino al *Gaulois*, in proposito, dice: « Si crede di poter affermare che la Porta in risposta alle proposte inglesi e russe propone un controprogetto che si avvicina al progetto russo dal punto di vista del controllo finanziario. In questo modo la Turchia cerca soprattutto di isolare l'Inghilterra ».

Nella Bulgaria continuano poi le manifestazioni di gioia per le proposte delle due potenze. Un dispaccio da Sofia, 7, narra:

« Nel pomeriggio un meeting di circa diecimila persone ha approvato una mozione tendente ad esprimere al Governo inglese la più sincera riconoscenza per la sua proposta circa reali riforme in Macedonia e pregandolo in pari tempo di insistere per l'attuazione di queste riforme.

« Il meeting ha espresso riconoscenza al Comitato pro-Balcani e alla stampa ed al popolo inglese come pure alla stampa russa e a quella degli altri paesi che hanno appoggiato la proposta del ministro degli esteri inglese.

« Il meeting ha fatto poi appello ai giornali, ai partiti politici ed agli uomini di Stato delle grandi potenze perchè interessino i Parlamenti e la stampa con riunioni a favore della proposta di sir E. Grey, che sola garantirà l'ordine e la pace in Macedonia, concedendo i diritti politici previsti dall'art. 23 del trattato di Berlino, la cui mancata applicazione ha cagionato l'eccidio di trentamila persone nell'ultimo trentennio ».

* * *

In Serbia la crisi parlamentare, causata dall'ostruzionismo provocato dalla discussione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, si fa sempre più acuta. I capi dell'opposizione sono favorevoli allo scioglimento della Scupcina, ma vogliono che la direzione delle nuove elezioni sia affidata a delle personalità del partito dei vecchi radicali che godono la fiducia generale, come, per esempio, a Gruic.

Ieri l'altro ebbe luogo, sotto la presidenza del Re, un Consiglio dei ministri che durò parecchie ore. Il Re insistette perchè, mediante accordi con l'opposizione, sia reso possibile nell'attuale Scupcina la discussione del trattato di commercie con l'Austria-Ungheria. A tale scopo il Re fece chiamare a Palazzo la presidenza della Scupcina. Si ritiene che egli conferirà anche coi capi dell'opposizione.

Il presidente Pasic presentò al Re per la firma il decreto di scioglimento della Scupcina, ma il Re non seppe risolversi a tale passo, per non far andare continuamente alle urne il popolo serbo inutilmente, causa l'intolleranza dei capi partito.

In seguito di tale rifiuto, il Ministero ha dato le dimissioni ed il Re si è riservato di deliberare.

* * *

Dal Marocco si hanno sempre notizie contradittorie, le quali dimostrano che si è ben lontani di giungere

a quella pacificazione che forma lo scopo principale dell'azione francese.

Il pretendente Mulay Hafid trovasi a Sabbat, ma non prosegue verso Fez per non incontrarsi con le truppe francesi, ed a sua volta il sultano Abdel-Aziz non esce da Rabat per non scontrarsi con le mahalle del pretendente.

Il generale D'Amade cerca di sottomettere le tribù indipendenti viciniori a Casablanca, ed un recente dispaccio, da Parigi, fa sapere che egli ha lasciato il campo di Bouthron approvvigionato di viveri e munizioni, forte di 4 battaglioni e artiglieria sotto il comando del colonnello Branlières, onde assicurare l'occupazione della regione dei Drakas e pacificare in modo definitivo il paese. Il generale è ritornato con 6 battaglioni a Ber Rechid.

Gl'Imperiali di Germania in Sicilia

Ieri mattina il console generale di Germania, per incarico dell'Imperatore, presentò al prefetto, marchese De Seta, il Gran cordone dell'Aquila Rossa, essendo già insignito del Gran cordone della Corona di Prussia.

Alle ore 12.45 l'Imperatore e l'Imperatrice, coi figli e coi seguiti, si recarono al palazzo Orléans per la colazione offerta in loro onore dal Duca e dalla Duchessa d'Orléans.

Sul Castello sventolava la bandiera francese.

Il Principe Valdemaro di Prussia visitò Taormina, proseguendo poi per Messina e Napoli.

Alle ore 15 gli Imperiali di Germania coi figli e seguiti si congedarono cordialmente dal duca e dalla duchessa d'Orléans e, in carrozze scoperte, si recarono alla villa Florio all'Olivuzza, ove furono ricevuti da donna Franca e da donna Giovanna Florio.

Gli augusti ospiti visitarono la splendida villa, ove fu loro offerto un rinfresco.

Erano anche presenti i cavalieri d'onore e le dame di palazzo della Regina Elena e della Regina Margherita.

Furono offerti all'Imperatrice e alla Principessa magnifici mazzi di fiori.

Gli Imperiali di Germania si trattennero nella villa Florio fino alle 16. Poscia si recarono al parco reale della Favorita, visitando la casina e passeggiando per gli splendidi viali.

Alle 16.45, l'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi insieme col seguito, percorrendo la via della Libertà, tornarono a bordo dell'*Hohenzollern*, calorosamente acclamati lungo il percorso dalla folla.

Poco dopo, l'Imperatore ed il principe Augusto Guglielmo, in lancia a vapore, si recarono a visitare la *Francesco Ferruccio*, donde più tardi sono tornati a bordo dell' *Hohenzollern*.

Nel pomeriggio, la musica dell' *Hohenzollern*, per disposizione dell'Imperatore, eseguì un concerto, suonando scelti pezzi in Piazza Pretoria dinanzi al municipio. Una enorme folla che si era raccolta sulla Piazza ha clamorosamente applaudito.

Alla sera, gli Imperiali di Germania offrirono un pranzo, al quale intervennero il conte e la contessa Mazzarino, donna Franca Florio, il senatore Tasca-Lanza ed il comm. Whitaker. Dopo il pranzo, gli ospiti si trattennero a lungo cogli Imperiali nel *fumoir*.

***

Lo yacht imperiale *Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Principe Augusto e la Principessa Victoria, coi seguiti, lasciò il porto stamane, seguito dalla corazzata *Hamburg* e dalla controtorpediniera *Sleipner*, dirigendosi a Corfù, ove arriverà domani, venerdì, alle ore 11.

Lavoro parlamentare

Abbiamo sott'occhi il riepilogo del lavoro parlamentare compiuto finora dalla XXII Legislatura della Camera dei deputati dal 1° dicembre 1904 al 4 aprile corrente, giorno in cui la Camera si prorogò per le ferie pasquali.

Togliamo da esso le seguenti cifre:

Le sedute pubbliche furono 494, quelle in comitato segreto 4 e le adunanze degli Uffici 89.

Vennero presentati 1074 progetti di legge e proposte, cioè 840 d'iniziativa del Governo, 217 d'iniziativa della Camera, 7 d'iniziativa del Senato ed una proposta d'inchiesta. Dei 1074 ne vennero approvati 809, respinti 2, sospesi in discussione 2, in istato di relazione 30, nominati i relatori 49, rimasti presso le Commissioni 56, da esaminarsi dagli uffici 13, da svolgersi 17, ritirati 50, decaduti 43, non presi in considerazione 1, da leggersi 2.

Le interpellanze e le interrogazioni ascesero al numero di 4494, di esse ne vennero esaurite 2494, ritirate 1868 e rimaste all'ordine del giorno 132.

Le domande di autorizzazioni a procedere contro deputati furono 34, delle quali ne vennero accordate 10, deliberato che non sia il caso di concedere una nuova autorizzazione 2, in istato di relazione 1, presso le Commissioni 3, decadute 7, non accordate 10, sospesa la discussione 1.

Numerose furono le petizioni presentate durante la sessione; ascesero a 413, cioè 217 trasmesse alla Giunta delle petizioni e 196 a Commissioni per esami di disegni di legge. Di esse vennero esaurite 109 coll'approvazione dei disegni di legge, cui si riferivano e 168 per deliberazione speciale della Camera. Sulle rimanenti la Commissione non ancora ha riferito.

Si ebbero poi 44 mozioni (art. 124 del regolamento), di esse vennero esaurite 9, altrettante ritirate, ne decaddero 21 e sono rimaste all'ordine del giorno 5.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 29 marzo 1908

Presidenza del socio senatore prof. *Enrico d'Ovidio* presidente dell'Accademia

Il socio Chironi presenta con parole di vivo elogio il volume del socio Ruffini: « Le spese di culto delle opere pie » (Torino, Bocca, 1908), offerto in omaggio dell'autore, e ne rileva la somma importanza.

Il socio D'Ercole, anche a nome del socio allievo, legge la relazione sulla memoria del dott. Pietro Eusebietti: « Elementi di fasiopsicologia ».

La classe, approvata con votazione palese la relazione, che sarà inserita negli Atti, prende cognizione della memoria e ne delibera con votazione segreta l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il socio Brusa prende occasione dal ricorso Nasi, ieri discusso dinanzi alle sezioni unite civili della suprema Corte romana, per chiarire i termini veri delle più importanti questioni cui il ricorso ha dato motivo con le parole che sono inserite negli Atti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette, ieri, le signore Berta Cappelli e Moro del Comitato esecutivo del concorso ginnastico femminile che avrà luogo in Milano il 24 maggio p. v., presentate alla Maestà Sua dall'on. senatore Todaro.

Il Sovrano, che dimostrò interessarsi vivamente all'organizzazione di detto concorso, cui aveva già concesso il Suo alto patronato, trattenne lungamente in affabile colloquio la Commissione milanese, la quale pregò S. M. di rendersi interprete presso S. M. la Regina dei sentimenti di gratitudine per l'artistico dono accordato quale primo premio della gara.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito per Napoli questa mattina allo ore 0.5.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, alle ore 21.

All'ordine del giorno, fra altre importanti proposte, c'è quella per l'autorizzazione alla spesa di L. 50,000 per l'acquisto del materiale pel servizio comunale delle pubbliche affissioni.

Il Congresso internazionale dei matematici. — Le sezioni del Congresso proseguirono ieri, i loro lavori.

La prima sezione (Analisi) ascoltò numerose comunicazioni di teoria delle fuzioni fatte da Koebe, Boutroux, Petrovich, Pinckerle e Young. In fine di seduta il prof. Marcolongo commemorava con affettuose parole la signorina Lanza Pisati, morta nel fiore degli anni il 30 marzo, mentre si preparava a recare a questo Congresso il contributo di una sua comunicazione, annunciata nell'ordine del giorno d'oggi.

Nella seconda sezione (Geometria) svolsero interessanti comunicazioni i professori Severi, Baguera, De Franchis, Rados e Bianchi.

La sezione terza (Meccanica e fisica-matematica) nominò presidente il prof. G. H. Darwin e segretario il prof. Boggio: indi furono svolte interessanti comunicazioni dai professori Somigliano, Abraham, Andrade, Korn, Levi-Civita.

La sezione terza-*bis* (Scienza attuariale ed ingegneria) continuò i suoi lavori del ramo attuariale che per la prima volta fu incluso nel programma di un Congresso di Matematica.

Introduttore della sezione fu l'ing. Guido Toja, il quale assunse la presidenza, proponendo che fosse acclamato presidente il signor Quiquet, delegato ufficiale dell'Istituto degli attuari francesi.

Presero parte ai lavori ed alle discussioni anche i signori Borel, Quiquet, Toja, Broggi, De Helguero, Michel, Lembourg, Medolaghi, Cantelli, Bagni, Gini.

Nella sezione IV, sotto la presidenza del prof. Loria, che aprì la seduta con un applaudito discorso: « Sulle tradizioni matematiche dell'Italia », ebbero luogo le comunicazioni dei professori Zeutlen, Smith, Dukem, Giacomelli e Pittarelli. Su proposta del prof. Krazer la sezione approvò per acclamazione un voto di plauso e d'appoggio all'iniziativa presa dalla Società svizzera dei naturalisti per la pubblicazione delle opere di Eulero.

Per l'educazione fisica. — Il ministro della guerra ha partecipato alla presidenza dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica che in tutti i Comandi di corpo d'armata molti corpi dell'esercito, nonchè la Scuola magistrale di scherma, il Collegio militare, apprezzando giustamente l'importanza del Concorso metodico di ginnastica indetto dall'Istituto stesso, specie per la categoria esclusivamente riservata alla ginnastica militare, hanno chiesto di prendervi parte; e il ministro, ripromettendosi che tale gara riesca feconda di utili insegnamenti e di novella affermazione che pure nell'esercito la ginnastica è tenuta nella debita considerazione, ha senz'altro autorizzato i Corpi e gli Istituti dipendenti a chiedere l'iscrizione.

Lo stesso ministro ha già concesso due medaglie d'oro e quattro d'argento per i vincitori del Concorso ed ha pure accolto con molto favore l'invito dell'Istituto nazionale di tenere a Roma nella stessa epoca i campionati di scherma, accordando, oltre allo abituali facilitazioni per gli ufficiali che vi prenderanno parte, una grande medaglia d'oro come premio da assegnarsi al vincitore del Campionato militare.

Il Consiglio dell'emigrazione. — Il Consiglio dell'emigrazione, nella riunione di martedì, dopo matura discussione, ha approvato i provvedimenti amministrativi adottati dal commissariato nei riguardi delle assicurazioni degli emigranti, incoraggiando l'ufficio a procedere rigorosamente nella repressione degli abusi che si lamentano in questa materia.

Esaminata poi una proposta dell'on. Nitti per l'esercizio diretto di questo servizio, il Consiglio diede in massima parere favorevole.

L'assicurazione porterebbe sul rischio di morte nei tre mesi dalla partenza da un porto italiano, e darebbe nei casi di reiezione diritto al rimborso del biglietto di viaggio di andata per l'America, mentre al ritorno gratuito provvedono le vigenti disposizioni.

Tale assicurazione sarebbe assunta a cura del Commissariato e a carico del fondo per l'emigrazione, senza aumento della tassa imposta sul trasporto degli emigranti e colla esclusione delle imprese private per siffatto genere di operazioni.

L'esame di un progetto particolareggiato per la attuazione di tale assicurazione, fu rinviato ad una prossima adunanza.

Congresso agrario nazionale a Siena. — Dal 3 al 9 del prossimo maggio sarà tenuto a Siena un congresso agrario nazionale indetto dalla Società degli agricoltori italiani.

Dal programma generale del congresso stesso rileviamo che vi saranno trattati argomenti molto importanti per il progresso dell'agricoltura nazionale.

Notiamo fra i relatori i professori: on. Ottavi, Caruso, Danesi, Cuboni, Petri, Racah, Virgili, Passerini, Bruttini, Martini, ecc.

Contemporaneamente a questo congresso sarà tenuto a Siena anche quello degli allevatori della regione toscana ed una Mostra zootecnica con importanti premi.

Le sedute dei due congressi saranno tenute alternatamente perchè i congressisti possano partecipare all'uno e all'altro congresso.

Per coloro che non sono soci della Società degli agricoltori italiani è stabilita la tassa d'iscrizione di L. 5, con diritto agli Atti del congresso ed alle speciali riduzioni ferroviarie che vanno in vigore dal 20 corrente al 20 maggio e arrivano fino alla massima riduzione del 60 0[0.

Le iscrizioni sono ricevute dalla Società degli agricoltori italiani in Roma, via della Stelletta, 23.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Un numeroso pubblico di invitati assistè ieri nella sala della R. Accademia all'audizione della gentile artista francese signora Maurice Gellet. Ella eseguì con vero sentimento artistico e con perfetta scuola di canto uno scelto programma di musica italiana, francese e tedesca, nell'interpretazione del quale fu vivamente applaudita.

Maggiormente incontrarono il favore dell'uditorio la *Barcarola* dello Schubert, cantata con grazia ed eleganza e le due romanze di G. Fauré: *Les Berceaux* e *Clair de lune.*

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Puglie* giunse a Callao e la R. nave *Curtatone* da Alessandria di Egitto proseguì per Giaffa.

Marina mercantile. — Il giorno 6 il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Rio Janeiro per Teneriffa e Genova;

i postali *Virginia* ed *Indiana*, del Ll. It., proseguirono il primo da Rio Janeiro per San Vincenzo e Genova ed il secondo da Las Palmas per Montevideo. Ieri l'altro il *Luisiana*, dello stesso Ll. It., proveniente da New York è passato per Capo Sagres, diretto a Napoli, il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, giunse a Rio Janeiro ed il piroscafo *Argentina*, della stessa Società, proveniente da Genova passò per Teneriffa diretto al Brasile.

ESTERO.

Alla ricerca del polo Sud. — Il dottore Charcot ha tenuto a Parigi, al Trocadero, una interessante conferenza circa la sua prima spedizione. L'oratore ha voluto spiegare che è per uno scopo puramente scientifico che egli si prefiggeva di andare al polo Sud, mentre altri hanno diretto le loro ricerche verso il Nord. Ha detto che egli vorrebbe riservato ad un francese l'onore di scoprire delle terre la cui estensione è equivalente a quella dell'Europa e dell'Australia riunite.

Il dottore Charcot ha espresso la speranza che la sua seconda spedizione, incoraggiata e sovvenzionata dall'Accademia delle Scienze e dal Parlamento, sarà certamente feconda di risultati per l'avvenire.

La scoperta di un nuovo continente polare. — Telegrammi da Seattle annunziano che il capitano Mickelsen, che comandava la spedizione polare anglo-americana, diretta nel mare di Beaufort, è arrivato dall'Alaska. La sua nave si era perduta in un campo di ghiaccio al largo di Flasckam-Island. Il geografo della spedizione rimase a Flasckam-Island per compiere altri studi. Il capitano partì di là il 16 ottobre; viaggiò lungo la costa nord dell'Alaska, in direzione di Nome.

La spedizione tracciò la posizione di uno scoglio subacqueo continentale nel mare di Beufort e accertò che esistono terre al di là di quel mare, che formano un continente speciale. Essa fece poi degli studi sulle correnti oceaniche e altre scoperte che saranno preziose al capitano Mickelsen quando farà un altro tentativo per toccare quel continente sconosciuto. La spedizione trovò che dietro lo scoglio subacqueo continentale le acque sono molto profonde, contrariamente a quanto si supponeva. Il viaggio fu fatto sul meridiano 140. Alla distanza di 103 chilometri da terra fu impossibile toccare il fondo del mare con lo scandaglio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BIARRITZ, 8. — Dopo parecchie conferenze col Re, sir W. Asquith ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

PIETROBURGO, 8. — Il principe Nicola di Montenegro è giunto stamane a Tsarkoje-Tselo, ricevuto alla stazione dall'Imperatore.

PARIGI, 8. — *Senato.* — Continua la discussione del progetto di legge sulla devoluzione dei beni ecclesiastici.

Si approva un emendamento col quale si dispone che la porzione dei beni di fondazione da mettere in riserva per assicurare l'esecuzione degli oneri sarà calcolata sulla base delle tariffe indicate nell'atto di fondazione o, in mancanza di queste, sulla base delle tariffe in vigore il 9 dicembre 1905. Questo emendamento era accettato dalla Commissione e dal Governo.

L'articolo 3º nel suo complesso e gli articoli seguenti sono poi approvati.

La legge è infine approvata con 194 voti contro 62.

CRISTIANIA, 8. — *Storthing* — Approvasi con 67 voti contro 55 un ordine del giorno presentato da Fasting e accettato dal Governo, il quale dice: Lo Storthing reputa giusto che, date le circostanze attuali, il Governo resti in funzione.

Votano in favore di quest'ordine del giorno 52 radicali, 10 socialisti e 5 della Sinistra indipendente.

BERLINO, 8. — Il ministro dell'interno ha fissato la data delle elezioni per la Camera dei deputati prussiana. Il 13 giugno e seguenti, se occorra, saranno scelti gli elettori e il 16 dello stesso mese e seguenti si procederà alle elezioni dei deputati.

LISBONA, 8. — Alle ore 3 30 ant. mentre due soldati vestiti in abiti borghesi facevano una ronda dinanzi alla porta dell'abitazione del comandante di uno squadrone della guardia municipale a cavallo, dalle vicinanze della caserma in prossimità del Viale das Necessidades partirono improvvisamente numerosi colpi di rivoltella.

La guardia notturna e gli agenti di polizia accorsi trovarono i due soldati stesi a terra in una pozza di sangue, uno morto e l'altro moribondo.

Gli agenti videro pure da lontano fuggire alcuni individui, probabilmente gli autori dell'assassinio. Tranne questo luttuoso accidente, la notte è trascorsa calma a Lisbona.

Altri due feriti il 5 corrente nei disordini presso la chiesa di San Domingo sono morti all'ospedale.

Il Patriarca di Lisbona ha interdetto il culto nelle chiese di San Domingo e di Alcantara, perchè vi è stato sparso del sangue.

È probabile che l'ultima verifica dello spoglio dei voti nelle circoscrizioni elettorali di Evora, Setubal e Faro modifichi i risultati a favore dei candidati repubblicani.

BELGRADO, 8. — Il partito ministeriale è deciso a non prender parte alla formazione di un Gabinetto di coalizione.

I circoli dell'opposizione insistono nel convincimento che soltanto un Gabinetto di coalizione può garantire la libertà nelle elezioni.

Avendo l'opposizione respinta la proposta di un accordo riguardo all'esercizio provvisorio pel mese di aprile, lo scioglimento della Scupstina è divenuto inevitabile.

Il Re ha ricevuto ieri ed oggi numerosi uomini politici. Altri personaggi conferiranno col Re.

GENOVA, 8. — Alle ore 18 è giunto da Malta l'avviso da guerra inglese *Hussar*.

BERLINO, 8. — *Reichstag.* — Si approva definitivamente, con 194 voti contro 168 e cinque astensioni, il progetto di legge sulle associazioni, nel testo redatto dalla Commissione.

Si approva poi definitivamente, con 203 voti contro 116, il progetto di legge sulle Borse.

Indi il Reichstag si aggiorna al 28 corrente.

PARIGI, 8. — Al congresso dell'industria dello zucchero è stata data lettura di un' interessante relazione sulla importanza dell'istituto internazionale di agricoltura, di cui è prossima l'apertura a Roma.

In essa il relatore march. Saulnier felicita il Re d'Italia, ch'egli chiama il Re pensatore, di aver chiamato le varie nazioni a preparare la fondazione di tale Istituto che assicura l'unità di metodo e la collaborazione di tutti i paesi alla soluzione di tutti i problemi che riguardano l'industria, il commercio e l'agricoltura.

VIENNA, 8. — Ha avuto luogo stasera il duello fra i deputati Sternberg e Bergmann.

Bergmann è rimasto ferito al braccio destro. Gli avversari si sono riconciliati.

PARIGI, 8. — *Senato.* — Si approva con 173 voti contro 90 un credito di 35,000 franchi pel trasferimento delle ceneri di Zola al Pantheon.

La seduta è indi tolta.

BRUXELLES, 8. — *Senato.* — Aurez svolge una proposta per la convocazione del corpo elettorale ad un *referendum* sul passaggio del Congo al Belgio.

Il presidente del Consiglio combatte la proposta di Aurez, che è respinta con 47 voti contro 20 ed una astensione.

Il Senato delibera poscia la formazione di una Commissione di 17 membri, nominato dalla presidenza coll'incarico di esaminare il progetto pel Congo.

LONDRA, 8. — L'Inghilterra ha deciso di istituire a Londra

un ufficio nazionale per la 'profilassi della malattia del sonno. L'Inghilterra prese accordi colla Germania per la profilassi della stessa malattia nell'Uganda e nell'Africa Orientale.

BIARRITZ, 8. — Sir W. Asquith ha avuto un nuovo colloquio col Re Edoardo oggi dopo la passeggiata del pomeriggio. Pranzerà stasera col Re e con alcuni amici personali del Sovrano. Domattina avrà un ultimo colloquio con Edoardo VII e a mezzogiorno partirà col *Sud-express.*

LISBONA, 9. — La giornata di ieri è trascorsa nella calma. L'assassinio del soldato e della guardia municipale sembra dovuto ad una vendetta personale.

Si crede che l'assassino sia un antico soldato della stessa guardia che fungeva da cuoco e che da molto tempo aveva rancori col soldato assassinato e con l'altro che rimase ferito.

Salvo ad Evora ed a Faro nessun repubblicano risulta ancora ufficialmente eletto.

Sembra però che i repubblicani Estarao Vasconcellos e Sejo Terenas siano riusciti eletti a Setubal come rappresentanti della minoranza.

LISBONA, 9. — La polizia ha arrestato il capo della banda dei dimostranti accusato di aver forzato i cordoni della guardia municipale.

Il generale comandante la guarnigione militare di Lisbona ha avuto al Palazzo das Necessidades una conferenza con Re Manuel.

Il picchetto di guardia municipale a cavallo che montava la guardia al palazzo è stato sostituito con un altro distaccamento tolto da un reggimento della guarnigione di Lisbona.

VIENNA, 9. — Il ministro comune della guerra, in vista della speciale importanza del prossimo concorso ippico internazionale di Roma, delegherà a presenziarlo un ufficiale generale dell'esercito austro-ungarico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'8 aprile 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752.44.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 13.9.
	minimo 7.1.
Pioggia in 24 ore	2.0.

8 aprile 1908.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia centrale, minima di 755 sulla Transilvania.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 6 mm. sulle Marche ed Umbria; temperatura diminuita in Sicilia; irregolarmente variata sul mezzogiorno della penisola, aumentata altrove; pioggie quasi generali con temporali sulle Marche e Napoletano.

Barometro: massimo a 759 sulla Sicilia, quasi livellato intorno a 757 al centro.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo vario sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove con pioggie sparse; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 aprile 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	14 3	7 2
Genova	1/4 coperto	calmo	11 3	7 6
Spezia	1/4 coperto	mosso	12 0	6 7
Cuneo	3/4 coperto	—	11 8	2 4
Torino	coperto	—	10 2	4 5
Alessandria	nebbioso	—	12 3	4 9
Novara	piovoso	—	9 0	4 3
Domodossola	1/2 coperto	—	9 0	2 6
Pavia	coperto	—	10 0	2 9
Milano	coperto	—	9 0	5 2
Como	coperto	—	8 0	4 9
Sondrio	1/2 coperto	—	8 0	4 3
Bergamo	piovoso	—	6 2	0 4
Brescia	coperto	—	10 7	3 7
Cremona	coperto	—	8 5	6 3
Mantova	1/2 coperto	—	10 2	6 0
Verona	3/4 coperto	—	11 2	6 4
Belluno	coperto	—	7 1	3 3
Udine	coperto	—	12 2	6 4
Treviso	3/4 coperto	—	13 5	7 0
Venezia	coperto	calmo	12 6	8 0
Padova	3/4 coperto	—	12 3	7 5
Rovigo	coperto	—	9 5	3 7
Piacenza	nebbioso	—	8 1	5 2
Parma	coperto	—	8 1	4 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	9 0	5 0
Modena	3/4 coperto	—	9 6	4 9
Ferrara	coperto	—	11 8	5 2
Bologna	1/4 coperto	—	9 0	5 0
Ravenna	1/4 coperto	—	10 0	1 4
Forlì	1/2 coperto	—	8 8	6 0
Pesaro	sereno	mosso	12 9	4 6
Ancona	3/4 coperto	mosso	12 5	4 2
Urbino	1/4 coperto	—	9 0	3 9
Macerata	1/2 coperto	—	14 7	4 6
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	4 8
Perugia	1/4 coperto	—	9 0	3 2
Camerino	1/4 coperto	—	10 0	2 5
Lucca	3/4 coperto	—	10 5	5 8
Pisa	3/4 coperto	—	10 0	5 0
Livorno	coperto	calmo	10 0	5 4
Firenze	sereno	—	9 1	4 9
Arezzo	1/4 coperto	—	11 3	4 3
Siena	1/4 coperto	—	8 5	3 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	12 6	7 1
Teramo	sereno	—	13 7	4 7
Chieti	1/2 coperto	—	14 0	5 0
Aquila	1/4 coperto	—	9 0	1 4
Agnone	sereno	—	8 4	0 1
Foggia	3/4 coperto	—	16 8	7 7
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	16 2	7 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	coperto	—	14 0	5 1
Napoli	piovoso	calmo	13 0	6 2
Benevento	3/4 coperto	—	14 6	5 2
Avellino	1/2 coperto	—	12 1	3 5
Caggiano	1/2 coperto	—	11 1	1 4
Potenza	coperto	—	11 0	1 4
Cosenza	sereno	—	16 8	7 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 0	2 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 0	10 0
Trapani	coperto	calmo	15 2	7 5
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	16 6	5 9
Porto Empedocle	sereno	mosso	15 0	8 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	13 0	4 5
Messina	1/4 coperto	calmo	16 4	7 9
Catania	1/2 coperto	agitato	18 0	7 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	20 5	9 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	13 8	3 6
Sassari	coperto	—	12 2	5 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*